

72
Che ancor tu li perdoni. *ad Alf. ch'è disceso dalla ringhiera con tutti.*

Luc. Oh generoso cor!

Ciar. Oh gran Guerriero

Degno di mille palme, e mille allori.

Dor. Oh, che bel Cavaliero

Mi avea trovato per amante; torno

Al mio Ciarlin. (Ciarlino

Le nostre nozze. . . .

Ciar. (Taci, non è tempo

Di favellar di ciò.)

Ran. Signor tu taci?

Alf. Il già commesso errore

Or mi empie di rossore. [guendo

Ran. Rossore è il mio, se un cieco amor se-

Mi fabricai la mia ruina.

Alf. Tacciafi

Ogni trista memoria, e tu frattanto

Vieni tra queste braccia

O gran germe di Eroi, di Semidei.

Solo, ed unico fei

Di valor, di virtude oggi nel Mondo.

Non sò per farti onore,

Che degno di te sia

Trovar modo, nè via. Tu da te stesso

Sai con atti magnanimi, ed egregi

Del tuo gran cor manifestare i pregi.

Tutt. Viva l'Eroe, viva

L'ardito Cavaliero,

Che con valor Guerriero

Pugnando trionfò.

IL FINE

L' ERRORE

AMOROSO.

COMEDIA PER MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

Nel Teatro del Marchese di S. Lucia

nel Carnovale di quest' Anno

MDCCLV.

Consagrada alla Principessa di

VALGUARNERA,

DI GANGI, E GRAVINA,

Contessa d'Assoro; Marchesa di Regiojanni;

Baronessa della Bozzetta, e Pasquasia, di

Montefranco, Ganzaria, e Giardinello;

Signora delle Terre delle Plachie,

e S. Giovanni di Galermo.



IN PALERMO, MDCCLV.

Nella Regia Stamp. d'Antonino Epiro.

Con licenza de' Superiori.

Fia. Sono.

Val. E per qual Causa
Da Me ti chiami offesa?

Fia. Per nulla eh? Tu dentro la tua Casa
Non tenevi Colei
Per tua Donna?

Val. Che dici?
Ciò fu solo un Errore
Di questa Notte.

Mar. E' ver. *Ir.* Son persuasa:

Lel. Che dici, Olimpia mia?

Ol. Travedere mi fè la Gelosia.

Fia. Mi vò capacitando piano piano.

Val. Io non perciò son persuaso ancora
De' Spiriti, Francesco.

Cic. Chisso è no Cunto a lluongo,
Pò lo facimmo appriesso. Ch'aspettate,
Che non ve nguadiate?

Mar. Irene, già sei mia.

Ir. Tua sono.

Lel. E' Olimpia?

Ol. Ecco la destra:

Val. E Tu Riammetta?

Fia. Ed io,

Che vùò dir? già si sà; che siete mio.

Cic. (E co tutte le mmachene, e le mbroglie,
lo so rrestato comm' a zuccannoglie.)

Tutti. Succeda il contento

La pace, ed il riposo;

Nè dia più tormento

L' Errore Amorofo.

Fine della Commedia:

EUMENE

DRAMA PER MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

Nel Real Teatro di S. Cecilia dell'Unione de' Mu-
fici per il Carnovale dell' Anno 1746.

CONSAGRATO

A SUA ECCELLENZA
IL SIGNOR

D. BARTOLOMEO
CORSINI

PRINCIPE DI SISMANO, &c.

Vicerè, Luogotenente, e Capitano Generale
in questo Regno di Sicilia.



IN PALERMO, MDCCXLV.

Nella Stamperia di Stefano Amato.
Con licenza de' Superiori.

A spese di Gio: Paolo di Mercurio,
e di Antonino Toscano,